ponente sport

SPAZZATA VIA UNA RIVALE PROMOZIONE. IGLINA KO A BUSTO ARSIZIO: ADDIO PLAY OFF

Volley, il Cogoleto si perde in un bicchiere d'acqua

Genovesi travolte (0-3) dal Carcare sponsorizzato Calizzano

GIOVANNI VACCARO

CARCARE. Il ruggito delle ragazze dell'Acqua di Calizzano Carcare spazza via la prima rivale nella sfida che vale da sola mezza promozione. Le valbormidesi allenate da Marco Dagna e Sandro Loru hanno fatto di nuovo sognare i tifosi accorsi nel palasport di Carcare (oltre duecento spettatori) con lo stesso spirito di due anni fa, quando le biancorosse conquistarono lo storico salto in B2. L'altra sera il Carcare, saldamente in vetta al campionato di pallavolo di serie D, ha strapazzato il Cogoleto di Paolo Repetto, respingendolo addirittura in terza posizione con un netto 3-0 (parziali 25-21, 25-13, 25-22) ed eliminandolo dalla corsa per il primo posto.

Valentina Amato, Francesca Briano, Daniela Cerrato, Elana Gaia, Silvia Giordani, Anita Iardella, Caterina Ivaldo, Simona Marchese, Giulia Masi, Giorgia Moraglio, Elisa Odella ed Elisa Torresan hanno messo al sicuro il primo set dopo un avvio punto a punto, senza lasciare alle genovesi la possibilità di reagire nella seconda frazione. Anzi, il Cogoleto è crollato nel secondo parziale, salvo poi tentare l'ultimo assalto nel terzo. A quel punto il Carcare ha sudato freddo, trovandosi in svantaggio addirittura 13-21. Ma in extremis le valbormidesi hanno trovato la forza di recuperare fino al match point sul 24-22 e chiudere mettendo in cassaforte una vittoria pesantissima per salire in C evitando i playoff.

La gioia incontenibile delle ragazze dell'Acqua Calizzano dopo la netta vittoria

Adesso il presidente Claudio Balestra si trova a programmare un ultimo ostacolo, ora il più arduo: sabato il Carcare dovrà strappare almeno un punto sul campo del Celle Varazze, salito in seconda posizione sorpassando il Cogoleto. Facciamo qualche conto. Per le valbormidesi, in vetta con 53 punti, quello contro il Cogoleto era il penultimo impegno, dato che nell'ultima giornata osserveranno il turno di riposo. Il Celle Varazze guidato da Enrico Lamballi e Tommaso Dotta ha battuto in trasferta la Nlp Sanremo (1-3; 20-25, 26-24, 25-27, 19-25) raggiungendo quota 48, mentre il Cogoleto è rimasto a 46. Se il Carcare arrivasse a 54 punti avrebbe la promozione matematica, poiché se anche fosse raggiunto dalle cellesi vanterebbe un maggior numero di vittorie (19 a 18, nel caso il Celle vincesse entrambe le ultime gare).

L'altra sfida chiave della giornata vedeva l'Iglina Albisola impegnata sul campo dell'Unet Busto Arsizio per tentare di riagganciare i playoff della B2 femminile. Ma il sestetto guidato da Matteo Zanoni e Claudio Mattia si è arreso al tie-break e, anche se manca ancora la matematica, dà l'addio ai sogni di gloria con quattro sconfitte consecutive. Le lombarde, che devono assicurarsi la salvezza essendo al decimo posto, si sono imposte 3-2 (25-14, 20-25, 25-27, 25-17, 16-14), restando dieci punti sopra alla linea di pericolo. L'Albisola, in quarta posizione, ormai vede la zona playoff distante nove punti, occupata da Biella e Romagnano.

PALLACANESTRO

Cestistica a fatica missione compiuta

Battuto il fanalino di coda Alghero

FLORIANA FAZIO

VITTORIA doveva essere e vittoria è stata, ma quanta sofferenza per la Cestistica contro il fanalino di coda Alghero! Nell'undicesima di ritorno della A2 femminile, la formazione biancoverde strappa i due punti solo dopo un tempo supplementare: finisce 74-71 (19-9, 30-25, 39-44, 60-60). Dopo un primo quarto promettente, nella seconda frazione le padrone di casa giocano male e subito ne approfittano le ospiti per accorciare il divario. Al rientro dagli spogliatoi, la Cestistica è poco concentrata e commette vari errori; non stanno a guardare le sarde e così arriva il sorpasso. Nell'ultimo periodo, Aleo e compagne ritrovano grinta e sprazzi di gioco, così la sfida si fa più equilibrata. A 15' dalla sirena, Zanetti pareggia; ci sarebbe pure la possibilità di segnare l'ultimo canestro, ma si va ai supplementari. La partenze delle ragazze di coach Pollari promette bene, ma poi la tensione gioca brutti scherzi (fallo antisportivi) e così, quando manca un minuto e mezzo, il tabellone segna 68-67. E poi 70-69 con 21 secondi da giocare. Con l'incubo di una beffa o di un altro overtime, la Cestistica trova il canestro con Tosi e Aleo che, fredda, realizza i due liberi che a sette secondi regalano la sicurezza della vittoria. Tabellino: Penz 8, Guilavogui 10, Aleo 17, Zanetti 18, Tosi 5, Sansalone 3, Villa 4, Michelini 5, Bianconi 4, Roncallo ne.

DOMENICA OK

Vittoria perentoria del Vado (78-58) contro il Cus nel torneo di serie C silver maschile

In C Silver maschile, il Tigullio prende e il Tigullio dà. Dopo la vittoria sorprendente di inizio play off contro il Cus, vittoria che aveva reso difficoltoso il cammino dell'Azimut Vado verso il secondo posto, sabato i sammargaritesi hanno inaspettatamente perso 51-65 con il Pegli e così Vado ieri, sicuro di poter giocare lo scontro diretto proprio con il Tigullio di domenica prossima con il vantaggio di almeno due lunghezze e ben 21 punti a favore nella differenza canestri, ha potuto affrontare la sfida contro il Cus con l'animo leggero, riuscendo ad ottenere una vittoria perentoria: 78-58 (10-13, 34-27, 51-45). «Un po' per demerito dei genovesi, un po' perché i nostri ragazzi ci hanno creduto fin dall'inizio –afferma il presidente del Vado, Emilio La Rocca- è arrivato questo successo che ci regala anzitempo l'ammissione alla semifinale contro Spezia».

VOLATA VINCENTE AD ANDORA

Oliveri braccia alzate al traguardo

Il ciclista della Bicistore Carcare si aggiudica la Gran fondo

MARIO SCHENONE

IL VALBORMIDESE Fabio Oliveri (Bicistore Carcare) ha tagliato il traguardo per primo in volata nella Gran fondo ciclistica di Andora, col tempo di 3h 11' 37" al termine del tracciato di 100 km, con dislivello di 1800 m. «Ho sofferto quando il milanese Paolo Castelnovo ha accelerato sulla salita di Caso – ha detto Oliveri all'arrivo della gara, con poco più di 400 partenti – Ma ho tenuto duro. In quattro siamo poi riusciti a rientrare sul tratto verso Testico. Da qui siamo andati d'accordo fin quasi all'arrivo, dov'è scattata la volata e io ho avuto la meglio sugli altri». Tra le donne invece ha tagliato il traguardo per prima la cuneese Annalisa Prato (De Rosa Santini) in 3h 29'50". La Prato ha fatto il vuoto dietro di sé, lasciando il secondo gradino del podio alla novarese Sabrina De Marchi, e il terzo alla torinese Olga Cappiello. Quarta Silvia Allaria (Cinghiali Mannari, Sanremo), quinta Francesca De Sanctis (Bicistore), sesta Georgina Makhandi (id.), settima Barbara Ramorino sempre del Bicistore, ottava Madeleine Devenyi del Circolo sportivo Ortovero. Tornando ai maschi completano il podio Davide Busuito di Pinerolo e l'astigiano Andrea Gallo, giunto terzo. Tra i portacolori dei team ponentini quinto Federico Borella (Bicisport Ospedaletti), decimo Andrea Romuali (Bicistore Carcare), 17° Massimo Zunino (id.), 18° Luigino Panaro (id.), 20° Stefano Prandi sempre del Bicistore, 24° Roberto Bommarito (Bicisport Ospedaletti). Hanno partecipato alla corsa, fuori classifica, anche i fratelli Niccolò e Leonardo Bonifazio, amici del team Loabikers, che ha organizzato la gara sotto l'egida Acsi. «Sono contento che sia andato tutto bene – spiega Piernicola Pesce, capo organizzatore di Loabikers – Purtroppo lo spostamento della data della gara dovuto alle elezioni, ci ha visto in concomitanza con altre importanti manifestazioni fuori regione, limitando un po' la partecipazione dei ciclisti. Ma essendo la nostra prima volta che abbiamo organizzato questa Gran fondo andorese, giunta alla terza edizione, posso essere contento. Ringrazio tutti coloro che hanno garantito la sicurezza lungo il tracciato di gara». Tra le società prima per numero di partenti la Rodman Azimut di Torino.

La volata vincente di Fabio Oliveri

BOCCE AD ALASSIO

Targa d'oro, il trionfo di Scassa Tra le donne vittoria di Aosta

MARCO BATTAGLINO

TARGA D'ORO di Alassio una questione di famiglia. La 65esima edizione della classicissima di bocce organizzata dall'Alassina ha visto un grande successo di pubblico con tante famiglie sugli spalti ma soprattutto in campo. La tradizionale gara a quadrette non ha deluso le aspettative con la vittoria di un big del calibro di Luca Scassa che insieme ai compagni della Borgonese, Cappello, Ariaudo e Cavallo ha avuto la meglio in finale sui domodossolani del Masera del genovese Giacomo Crovo, Basso, Mariottini e Della Piazza, quest'ultimo autore di uno spettacolare pallino salvezza. Scassa e soci non hanno avuto problemi in finale ma hanno rischiato l'eliminazione in mattinata ad opera del Ferriera ribaltando un punteggio di 0-10. Ma l'attenzione degli spettatori era soprattutto per le sfide della Targa Rosa e di quella juniores. Bis al femminile per le aostane dello Zerbion Gaia Falconieri e Liliana Cavaglia' che confermano il successo della passata stagione superando in finale le giovani sorelle croate Carolina e Virginia Bajric della Skola Bocanja. Stop in semifinale per la carcarese Francesca Carlini ad opera delle vincitrici. Tris nella Targa Junior Nutella per il Jolly Club Vercelli grazie ai fratelli Edoardo e Gabriele Graziano che in una strepitosa finale hanno superato, grazie al pallino colpito a tempo scaduto, la Bassa Valle Helvetia di Mattia Falconieri ed Elisa Bulla più volte applaudita, dal migliaio di spettatori presenti al Palaravizza, per i suoi precisi accosti. Il duo aostano aveva vinto in semifinale allo stesso modo l'Arnasco di Nicholas Gallizia e Alessandro Curto.

ERRATA CORRIGE

PER UN ERRORE nella rappresentazione grafica del campo di calcio sul derby Savona-Albisola di ieri sul giornale sono usciti i nomi sbagliati del tecnico e della panchina dell'Albissola. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.